

ESEMPI DI FORMULE

1) **Actio certae creditae pecuniae:** *Si paret N. Negidium A. Agerio sestertium X milia dare oportere, qua de re agitur, / C. Aquilius iudex N. Negidium A. Agerio sestertium X milia condemnato; si non paret absolvo*

Intimazione per una somma determinata di denaro: Se risulta che N.N. deve dare ad A.A. diecimila sesterzi – materia del contendere – il giudice C.A. condanni N.N. a pagare diecimila sesterzi a favore di A.A.; se non risulta, lo assolva.

2) **Condictio certae rei:** *Si paret N. Negidium A. Agerio tritici Africi optimi modios centum dare oportere, qua de re agitur, / C. Aquilius iudex N. Negidium A. Agerio quanti ea res est tantam pecuniam condemnato; si non paret absolvo.*

Intimazione per un bene determinato: Se risulta che N.N. deve dare ad A.A. cento moggi di frumento africano di prima qualità – materia del contendere – il giudice C.A. condanni N.N. a pagare a favore di A.A. una somma pari al valore che la cosa ha al momento della contestazione della lite; se non risulta, lo assolva.

3) **Vindicatio rei. Formula petitoria:** *Si paret fundum quo de agitur ex iure Quiritium A. Agerii esse / neque is fundus arbitrio C. Aquilii iudicis A. Agerio restituatur, / quanti ea res erit, tantam pecuniam C. Aquilius iudex N. Negidium A. Agerio condemnato; si non paret absolvo.*

Rivendicazione. **Formula petitoria:** Se risulta che il fondo di cui si tratta è di A.A. in base al diritto dei Quiriti e il fondo non sarà restituito ad A.A. in conformità alla valutazione arbitraria del giudice C.A., il giudice C.A. condanni N.N. a pagare a A.A. una somma pari al valore che avrà la cosa (al momento della sentenza); se non risulta, lo assolva.

4) **Actio depositi (in factum):** *Si paret A. Agerium apud N. Negidium mensam argenteam deposuisse eamque dolo malo N. Negidii A. Agerio redditam non esse, / quanti ea res erit tantam pecuniam C. Aquilius iudex N. Negidium A. Agerio condemnato; si non paret absolvo.*

Azione di deposito: Se risulta che A.A. ha depositato presso N.N. un tavolo d'argento e che esso non è stato restituito ad A.A. per dolo di N.N., il giudice C.A. condanni N.N. a pagare a A.A. una somma pari al valore che avrà la cosa; se non risulta, lo assolva.

5) **Actio depositi (in ius):** *Quod A. Agerius apud N. Negidium mensam argenteam deposuit, qua de re agitur, / quidquid ob eam rem N. Negidium A. Agerio dare facere oportet ex fide bona, / eius C. Aquilius iudex N. Negidium A. Agerio condemnato; si non paret absolvo.*

Azione di deposito: Sia giudice C.A. Poiché A.A. ha depositato presso N.N. un tavolo d'argento – materia del contendere – con riguardo a tutto ciò che, in forza di tale rapporto, N.N. deve dare o fare in favore di A.A. secondo buona fede, il giudice C.A. condanni N.N. nei confronti di A.A.; se non risulta, lo assolva.

6) **Actio empti:** *Quod A. Agerius de N. Negidio hominem quo de agitur emit, quidquid ob eam rem N. Negidium A. Agerio dare facere oportet ex fide bona, / eius C. Aquilius iudex N. Negidium A. Agerio condemnato; si non paret absolvo.*

Azione di compra: Sia giudice C.A. Poiché A.A. ha comprato da N.N. lo schiavo di cui si tratta – materia del contendere – con riguardo a tutto ciò che, in forza di tale rapporto, N.N. deve dare o fare in favore di A.A. secondo buona fede, il giudice C.A. condanni N.N. nei confronti di A.A.; se non risulta, lo assolva.

7) **Exceptio doli:** *Si in ea re nihil dolo malo A. Agerii factum est neque fiat.*

Eccezione di dolo: Se, nella questione, nulla sia avvenuto o avvenga per dolo di A.Agerio.

8) **Exceptio metus:** *Si in ea re nihil metus causa factum est*

Eccezione di timore: Se, nella questione, nulla sia avvenuto per timore.

Exceptiones

I. 4,13 pr.-1: *Comparatae sunt autem exceptiones defendendorum eorum gratia, cum quibus agitur: saepe enim accidit, ut, licet ipsa persecutio qua actor experitur iusta sit, tamen iniqua sit adversus eum cum quo agitur. Verbi gratia si metu coactus aut dolo inductus aut errore lapsus stipulanti Titio promisisti, quod non debueras promittere, palam est iure civili te obligatum esse et actio, qua intenditur dare te oportere, efficax est: sed iniquum est te condemnari ideoque datur tibi exceptio metus causa aut doli mali aut in factum composita ad impugnandam actionem.*

Le eccezioni sono state introdotte per la difesa dei convenuti: spesso, infatti, accade che, pur essendo la domanda dell'attore in sé giusta, risulti tuttavia iniqua nei confronti del convenuto. Se tu, per esempio, costretto da violenza, o indotto dolosamente, o tratto in errore, a Tizio stipulante promettesti ciò che promettere non avresti dovuto, è chiaro che per diritto civile sei obbligato, e l'azione con la quale si richiede la tua prestazione è efficace: ma è iniquo che tu venga condannato, e perciò ti si concede l'eccezione di violenza, o l'eccezione di dolo malvagio, o un'eccezione correlata al fatto (per l'errore) per contrastare l'azione.